

TORMENTONE CONFERENZA DEI SERVIZI AGGIORNATA AL 6 FEBBRAIO

Aeroporto, siamo al terzo rinvio

«La partita sembra ancora lunga»

ANCORA una fumata grigia. La terza seduta della conferenza dei servizi, convocata ieri a Roma al Ministero dei Trasporti per l'approvazione del masterplan dell'aeroporto di Firenze, si è chiusa con un nuovo rinvio, il terzo. O meglio, alla fine è stato deliberato l'ennesimo aggiornamento, stavolta fissato al 6 febbraio. La motivazione ufficiale che sta dietro questa decisione è la necessità di dare una settimana di tempo ulteriore al Ministero dei Beni Culturali per mettere nero su bianco il suo parere sulle prescrizioni che riguardano in particolare la compensazione ambientale e lo sviluppo paesaggistico del territorio che circonda lo scalo fiorentino.

INSOMMA, lo stesso motivo che aveva portato al precedente rinvio, cioè la compatibilità urbanistica tra l'area di Piano Manetti, nel comune di Signa, dove si prevedrebbe di ricollocare il lago di Peretola, e la futura bretella Lastra a Signa-Indicatore, che comprende un nuovo ponte sull'Arno. Con la differenza che Regione e Comuni di Signa e Lastra a Signa hanno firmato un nuovo accordo per spostare il tracciato della bretella evitando così le precedenti sovrapposizioni. Ed è su questi documenti, arrivati, pare, troppo a ridosso della terza seduta

al Ministero dei Trasporti, che il Mibact vuole vedere più chiaro prima di esprimersi, cosa che del resto ha chiesto anche la Soprintendenza di Firenze. Non è ancora detta l'ultima parola. Niente via libera ai voli che dovrebbero sorvolare con grande intensità anche il nostro territorio. Alla seduta romana era presente, in rappresentanza del Comune di Prato, l'assessore Filippo Alessi.

«**LA POSIZIONE** del Comune, contraria all'ampliamento dello scalo fiorentino, è nota ed è stata ribadita in conferenza dei servizi. La seduta di oggi (ieri, ndr) la abbiamo seguita da meri uditori su questioni che non ci riguardano direttamente», precisa l'assessore. «E' difficile capire come si concluderà questo passaggio tecnico burocratico. Questo rinvio è difficile da capire: sembra quasi che si voglia rimandare il più possibile la decisione finale. E non so se è un bene o un male per quelle che sono le istanze di molti pratesi e di altri Comuni della piana. In ogni caso è una partita ancora lunga, ma certo quello della conferenza dei servizi sarà un primo, chiaro segnale. A questo punto sapremo fra una settimana: è molto improbabile che arrivi un altro rinvio».

L.M.



Quel masterplan con la nuova pista da 2400 metri

Il masterplan prevede la riqualificazione dello scalo di Peretola mediante la realizzazione della nuova pista di volo di 2400 metri, parallela alla A 11, dei piazzali aeromobili, del nuovo terminal passeggeri, della viabilità e dei parcheggi, dell'area cargo e del terminal aviazione.



E' ancora lontana dall'essere definita la sfida relativa all'ampliamento dell'aeroporto di Peretola: contrari i comuni della Piana

